

Andrea Palumbo: Da qui ad ogni secondo, un esordio che parla di vita

“Da qui ad ogni secondo”, in radio e negli stores digitali dallo scorso **11 febbraio**, è il titolo del primo singolo del giovane artista novarese **Andrea Palumbo**, un brano il cui sound e la cui struttura richiamano fortemente le sonorità del pop italiano, ma con influenze internazionali. Frutto della consolidata collaborazione tra l'artista e “La Sociedad”, team di produttori italiani che ha scritto e prodotto il pezzo e che ha all'attivo una certificazione Fimi d'oro per l'album di Thomas “#18 Edition” (Warner Music), il brano tratta un tema attualissimo: la vita di un adolescente che si trova, come tutti, ad affrontare il passaggio all'età adulta.

Andrea, quando hai deciso di dedicarti alla musica?

Ho deciso di dedicarmi alla musica dopo l'ascolto di un brano di Giorgia. Il brano che portò a Sanremo nel '94, “E poi”. Mi ha letteralmente emozionato!

Che studi musicali hai intrapreso fino ad oggi?

Sono partito cantando nel coro della scuola elementare, poi dopo le elementari ho accantonato il tutto per poi riprendere seriamente all'inizio delle superiori con l'insegnante Aurelio Pitino, il mio attuale insegnante di canto .

Nel frattempo ho suonato qualche strumento quale chitarra, piano e violino, anche se devo ammettere che il pianoforte è lo strumento che uso di più. Ne ho uno anche in camera mia. Durante il periodo liceale ho avuto il piacere di conoscere Carlo Montanari, Danilo Galenda e Sara Laddomada, che sono stati fondamentali nella nascita del brano “Da qui ad ogni secondo” ed altri del mio progetto! Fanno parte di un team di

produttori denominati La Sociedad. Ci siamo conosciuti durante uno stage di canto, hanno notato subito il mio timbro e mi hanno chiesto di iniziare una collaborazione. Con loro mi sento a mio agio, posso parlare di ogni cosa, sono delle persone, prima di essere dei professionisti!. Per me il lato umano è tutto nel lavoro, è un punto che prendo seriamente in considerazione nella scelta dei collaboratori, ad esempio il mio fotografo Vito Vagali.

Di cosa parla questo singolo?

Ho da poco finito le superiori, quindi è da qui che ho voluto cominciare. Il brano è autobiografico, è una presa di coscienza del percorso umano, spirituale che ho esplorato fino ad adesso. In questo brano sono presenti insicurezze e paure... che mi hanno permesso di arrivare fin qui con nuove consapevolezze, nuove risposte e forze maggiori. Perché quando finisci la scuola, sembra nascere una nuova vita, alla quale devi abituarti. A cominciare dalle ore di Università!

Nel tuo inedito si sentono molto le influenze di Tiziano Ferro, Marco Mengoni, hanno inciso nei tuoi ascolti?

Sicuramente hanno avuto una grande influenza, come del resto Giorgia, Sam Smith, la grandissima Whitney e Mariah Carey. Quello che mi affascinava e che mi affascina tuttora sono i colori e le sfumature che riescono a dare nell'interpretazione di un brano. Devo ammetterlo, all'inizio dei miei studi di canto sono stato incline a copiare e incollare la loro modulazione vocale.

Ti piacerebbe partecipare ad un talent come Amici ed Xfactor?

Chi non vorrebbe! Per iniziare un percorso il trampolino del Talent se si ha un progetto dietro, è necessario per arrivare al grande pubblico!

Quali sono i tuoi progetti futuri?

Sicuramente continuare a cantare a livello professionistico.



foto di Vito Vagali

Links

Facebook: <https://www.facebook.com/andreapalumboofficial/>

You

https://www.youtube.com/channel/UC2v_jhDWkZkQ-vTvI2qbFlA

Tube :

Instagram: <https://www.instagram.com/palumboandrea99/>

Stefano Colli: Guarda la notte, omaggio al Fante

Dopo l'anteprima video di **Repubblica** (<https://video.repubblica.it/edizione/bologna/guarda-la-notte-stefano-colli-canta-per-fantelli-e-per-la-lotta-alla-sla/324717/325335>), la presentazione del progetto a **Rai 3** "Buongiorno regione" e **TGR**, e **Rai Radio 2** (Quelli che a radio 2) arriva il **21 gennaio**, finalmente in tutte le radio, tv e negli stores digitali, il nuovo singolo di **Stefano Colli**, **Guarda la notte**, omaggio alla memoria del Fante (Gianluca Fantelli) precocemente scomparso a causa della SLA.



Come nasce *Guarda la notte*?

Guarda la Notte nasce da un testo di Gianluca Fantelli, amico e autore di rara sensibilità artistica, con il quale avevo già collaborato in precedenza, con “Indifferente” pubblicato nel 2015 con l’etichetta indipendente SanLuca Sound e “Dimmi di sì” per il 58° Festival di Castrocaro, di cui sono stato finalista nello stesso anno. Gli avevo chiesto di raccontarmi una storia e lui mi ha regalato la sua, io e Mattia Pallotti (pianista con il quale ho composto la parte musicale) non abbiamo apportato nessuna modifica alla stesura originale! Giancarlo Di Maria con il suo arrangiamento potente e teatrale ha dato un ulteriore e decisivo apporto. Un bellissimo lavoro di squadra insomma! Quando Gianluca lo ha sentito si è

profondamente commosso e mi ha scritto una bellissima mail.

Come hai conosciuto Gianluca Fantelli?

Ero stato ad un suo concerto ed ero rimasto profondamente colpito dalla sua musica e dalla sua sensibilità artistica, quindi non vedevo l'ora di conoscerlo. Nel 2014, è poi accaduto, che ero tra i finalisti del contest radiofonico "The Voice of Radio2", Gianluca mi ha sentito in radio, ha scoperto che ero bolognese come lui e ci hanno organizzato un incontro. Le coincidenze della vita...

Durante il nostro primo incontro (lui si trovava già in uno stadio avanzato della malattia) poco dopo essersi presentato mi ha detto: "Bene, adesso dimmi... perché sei qui? Che cosa vuoi da me?". Io ho sorriso e gli ho risposto: "Scrivimi un pezzo!". Mi ha fatto riflettere sull'importanza del tempo che abbiamo a disposizione e la sua autoironia mi ha conquistato da subito! Era molto pignolo ed esigente: prima di iniziare a lavorare insieme ha voluto mettermi alla prova affidandomi un brano del suo repertorio da reinterpretere e ha drasticamente bocciato le prime due versioni che gli ho mandato, alla terza però sono riuscito a conquistarlo e alla fine abbiamo firmato tre brani inediti insieme!

Raccontaci qualcosa di questo progetto che ti vede in prima fila nella battaglia contro la Sla.

Per questo progetto sono stato affiancato dall'Associazione "Io Vivrò" che lo stesso Gianluca ha fondato nel 2009 insieme ad un gruppo di amici e che si pone come mission la lotta alla S.L.A., sclerosi laterale amiotrofica con un pensiero particolare rivolto ai bambini disagiati di tutto il mondo, al fine di consentire loro una vita sana e dignitosa. L'associazione è, infatti, attivissima nella raccolta fondi destinati all'aiuto dei malati di S.L.A. e le loro famiglie, anche attraverso adozione di bambini a distanza e partecipando alle lotte per i diritti dei disabili. Hanno contribuito,

ricambiati, al lavoro di altre associazioni come ad esempio ASSISLA e FANEP, e sono sempre prima linea, a lottare contro le ingiustizie, fisiche e sociali. A loro io e il mio team vogliamo dare un contributo nel nostro piccolo, aiutandoli ad ottenere una maggiore visibilità e supporto da parte del pubblico e delle istituzioni.

Tra *Crudele* e questo singolo in quali progetti sei stato impegnato?

In questi due anni ho continuato a scrivere e lavorare in studio con Giancarlo di Maria, mi sono dedicato al teatro e ho coltivato un mio personale progetto a cui ho dato vita nel 2016 insieme a Giulia Mattarucco, Riccardo Sarti e Maddalena Luppi: la compagnia musicale-teatrale "**I Muffins**". Sono stato in tour per due stagioni teatrali con il Family show "Il Magico Zecchino d'Oro" prodotto da Fondazione Aida e Antoniano di Bologna, ho calcato lo storico palcoscenico del Teatro Sistina di Roma con "Georgie il Musical" e ho preso parte alla serie tv "Monstershop" prodotta da DeAgostini in onda su Sky – DeAkids con il M° Beppe Vessicchio alla sua prima prova da attore.

Quali sono i tuoi programmi futuri?

Stiamo già lavorando ad un nuovo singolo che dovrebbe uscire in primavera e, questa volta, si tratterà di un duetto con una giovane cantautrice con cui si è creato un bellissimo sodalizio artistico. Poi ci sono tanti nuovi progetti in ballo anche per quanto riguarda il teatro e la mia compagnia "**I Muffins**", ma per scoprirle dovete continuare a seguirmi!



www.stefanocolli.net

Facebook **Official** **Page:**
<https://www.facebook.com/StefanoColliOfficial/>

You **Tube** **Official** **Channel:**
<https://www.youtube.com/user/stefanocolli891>

Instagram: https://www.instagram.com/stefano_colli/

Twitter: <https://twitter.com/StefanoColli1>

foto Riccardo Sarti

Mara Bosisio: il nuovo singolo è Liquido, come la nostra società

Liquido è il nuovo singolo della cantautrice **Mara Bosisio**, in radio e negli stores dal 21 gennaio, e propone una tematica insolita nell'attuale panorama musicale: una personale e libera interpretazione del concetto di "società liquida" del sociologo polacco **Zygmunt Bauman**.

Ne parliamo con questa talentuosa e impegnata artista, che divide il suo tempo tra impegni musicali, sportivi e televisivi.



1. Come nasce *Liquido*?

Dopo essermi imbattuta in una delle teorie più importanti del sociologo polacco Zygmunt Bauman sulla “società liquida” ho avuto l’idea del brano; chiaramente una mia personale e libera interpretazione del suo concetto (oggi più che mai ancora molto attuale), applicato al mio modo di vivere e percepire la realtà.

La canzone, quindi, è stata realizzata grazie alla collaborazione con il producer Samuel Aureliano Trotta.

2. Qual è il tuo brano a cui sei affezionata di più delle tue produzioni precedenti?

Lucciole, sicuramente, per una ragione emotiva ed affettiva, è il brano che ha dato una sterzata positiva al mio lavoro: con *Lucciole* ho avviato un nuovo ciclo produttivo, con un nuovo team tecnico, un nuovo stile di composizione e “nuove” sonorità (in realtà sto ripescando moltissimo dalle sonorità anni ‘80-’90).

3. Quali sono le differenze tra *Liquido* e le tue precedenti produzioni, in termini stilistici e di contenuto?

Sicuramente il contenuto, la tematica trattata è molto più complessa e impegnativa rispetto a tutti gli altri miei testi precedenti.

Il sound invece, rimane volutamente più minimale e fresco.

C'è sempre però un filo conduttore tra questo lavoro e le precedenti produzioni: l'incrocio tra il cantato e un parlato molto ritmico.

4. Tu sei una persona da mille interessi, insegni, lavori come veeJay, giochi a calcio, sei cantautrice. Rispetto a tutti questi ambiti, come è oggi lavorare nel campo della musica in Italia?

Per tutti gli ambiti in Italia oggi, in generale, è molto difficile lavorare.

A maggior ragione poi lavorare in un ambito dove non esistono dei criteri di valutazione precisi e l'offerta supera di gran lunga la richiesta. Il mercato musicale è saturo, e il pubblico è abituato ad ascoltare sempre meno e con meno attenzione.

Aggiungiamoci poi il fatto che la Musica ancora oggi non è riconosciuta come una professione; di conseguenza per vivere di musica comporta grosse difficoltà e molta tenacia e perseveranza.



foto Roberto Palladini e Daniele Di Lecce

Stefano Colli: il nuovo volto della musica e del teatro italiano

In un periodo in cui vanno avanti e sono noti al grande

pubblico solo i partecipanti dei talent show, ci fa piacere presentare un artista a trecentosessanta gradi, che ha fatto la sua gavetta e che oggi può ritenersi a tutti gli effetti come uno dei giovani talenti del momento. Il suo singolo d'esordio, **Crudele**, uscito poco prima del Festival di Sanremo, che si è dovuto quindi scontrare nelle classifiche con le canzoni sanremesi, è tuttora in posizione top tra i brani più scaricati di iTunes.

Stiamo parlando di **Stefano Colli**, ventisettenne di Pianoro in provincia di Bologna.

Stefano, quando hai capito che la voce sarebbe stata la tua professione?

Ho iniziato a cantare tardi, avevo 17 anni. Il mio liceo organizzava un corso pomeridiano di musical, tenuto da **Lorenzo Scuda** e **Francesca Folloni** degli **Oblivion**, e i miei compagni mi hanno convinto ad iscrivermi. Proprio lì ho scoperto questa mia passione per il mondo del teatro e della musica e mi sono poi iscritto a una scuola di canto.

Quando è iniziato il tuo percorso in questo mondo?

La prima collaborazione importante è stata con **Iskra Menarini**, la storica vocalist di Lucio Dalla, che mi ha scelto, insieme ad altri ragazzi, per seguirla nelle sue tournée, nelle trasmissioni televisive e radiofoniche. Grazie a lei ho avuto l'opportunità di incontrare e cantare con grandi artisti come **Lucio Dalla**, **Francesco de Gregori**, **Marina Rei**, **i Pooh**, e di calcare palcoscenici fantastici. Ho vissuto davvero grandi esperienze al fianco di Iskra ed è stata una bellissima opportunità poter lavorare con un'artista del suo calibro.

Ricordavi prima che hai anche una passione per il musical.

Diciamo che parallelamente alla carriera da cantante ho fatto parte della compagnia **Aspettando Broadway**, diretta prima da **Robert Steiner** e poi da **Vittorio Matteucci**, grandi *performer*

con cui ho avuto l'opportunità di studiare e di calcare le scene al loro fianco. Ho conosciuto anche **Brunella Platania** e **Marcello Sindici**, e, come dicevo, **Vittorio Matteucci** che, tra l'altro, ha scritto uno spettacolo per la compagnia dal titolo "**Riunione di compagnia. Un geniale pretesto per fare musical**" di cui ha firmato il testo e la regia insieme a **Marco Manca**. Ho avuto quindi tutta una serie di opportunità anche se il mio debutto vero e proprio nel mondo del musical è avvenuto all'**Auditorium della Conciliazione** di Roma con **Canterville – Il Musical**, scritto da **Robert Steiner**, **Flavio Gargano** e **Valentina di Paolis**, con la regia di **Marco Simeoli**.

Parliamo di Stefano cantante pop.

Ho sempre scritto i miei pezzi. Poi sono arrivate tante esperienze, tanti festival ma soprattutto, nel 2015, è arrivata la finale del **festival di Castrocaro** su Rai 1. Un'esperienza veramente indimenticabile, fantastica: eravamo 10 finalisti dopo mesi e mesi di selezioni. Dopo questa esperienza sono stato contattato da quello che è il mio attuale produttore artistico, **Giancarlo di Maria**, che vanta collaborazioni illustri. Giusto per ricordarne qualcuna, Giancarlo ha collaborato all'ultimo disco di Mina e Celentano, ha lavorato con Il Volo, con Giò di Tonno e Lola Ponce, dirigeva lui l'orchestra quando vinsero il festival di Sanremo, Luca Barbarossa, Andrea Bocelli, Laura Pausini, tutte collaborazioni importantissime. Insieme abbiamo iniziato a lavorare ad un progetto nostro, abbiamo fatto un percorso di ricerca, di sperimentazione, di scrittura. Abbiamo lavorato per più di un anno fino ad uscire con il nostro primo singolo, che è un po' il biglietto da visita. Per questo progetto mi piace parlare al plurale perché è stato davvero un lavoro di squadra molto importante e a cui sono molto legato. **Crudele** è il singolo con cui siamo usciti e di cui è stato fatto anche un bellissimo *videoclip*, presentato in anteprima su TGC0M24 Mediaset. Nel video, come partner femminile, ho lavorato con la bellissima **Lara Basso**, noto volto televisivo e ex

partecipante a Miss Italia. Adesso siamo in piena promozione di **Crudele**, brano che ci ha regalato, e ci sta tuttora regalando, bellissime soddisfazioni. Naturalmente siamo già proiettati al prossimo singolo e soprattutto all'album che non vedo l'ora di farvi sentire.



Quali sono i tuoi progetti futuri oltre all'uscita del primo album?

Fortunatamente, al momento, ci sono tanti progetti in ballo, c'è tanta carne al fuoco, anche perché a me piace mettermi continuamente in gioco anche con cose molto diverse tra loro. Quindi, oltre all'album, partirà presto la tournée di **Georgie – Il Musical**, presentato in anteprima lo scorso anno al Teatro Orione di Roma, con la regia di **Marcello Sindici** e un super cast. Da metà marzo fino a metà aprile saremo in tournée per tutta l'Italia.



C'è poi un progetto a cui sono molto legato. Insieme ad altri tre ragazzi diplomati alla BSMT di Bologna, **Maddalena Luppi**, **Ricardo Sarti** e **Giulia Mattarucco**, abbiamo messo su un gruppo che si chiama **I Muffins Spettacoli**, con cui stiamo lavorando molto con show per bambini e famiglie ma anche concerti e spettacoli di vario genere. È un progetto che si sta sviluppando e che ci sta regalando tante soddisfazioni.



Gli altri progetti per ora sono top secret! Per scoprirli potete seguirmi su tutti i miei social, sulla mia pagina Facebook, su Twitter, su Instagram e sul mio canale YouTube dove troverete anche il videoclip di **Crudele**.

Tra le tante, quale è stata l'ultima grande emozione che hai provato, artisticamente parlando?

Sono tornato da poco dal **Festival Internazionale del Cinema di Berlino**, in cui sono stato ospite dell'**Orchestra Sinfonica di Luciano Nelli**, all'interno della **Notte delle Stelle** in cui viene consegnato il **premio Bacco**, che quest'anno, per quanto riguarda gli attori italiani, è andato a Nancy Brillì e Daniele Liotti. In questo contesto mi sono esibito come ospite per il terzo anno consecutivo, perché c'ero stato già altri due anni, quando era stata premiata Maria Grazia Cucinotta. Per me è sempre una grande emozione tornare ad esibirmi su quel palco tanto prestigioso. E poi Berlino è una città meravigliosa.

Facebook **StefanoColliOfficial**

Youtube **stefanocolli891**



Riccardo Sarti

Foto di

Manuel e Grazia Di Michele ci emozionano SILENZIOSAMENTE

Un grande messaggio non solo musicale ma di alto spessore umano quello del brano **SILENZIOSAMENTE**, composto da **Grazia Di Michele**, famosissima *vocal coach* di **Amici**, e interpretato dal cantante/attore **Manuel**.

Le cose migliori, si sa, nascono sempre per caso e così è stato per **SILENZIOSAMENTE**. Infatti, dopo un sodalizio lavorativo, legato alla didattica, tra **Grazia Di Michele** e **Manuel** inizia quello artistico, basato, soprattutto, sulla profonda stima che la famosa cantautrice ripone in questo poliedrico artista.

Manuel inizia il suo viaggio nel mondo dello spettacolo come ballerino e modello per poi continuare come attore e in ultimo cantante. Come tutti gli artisti vede il suo cammino segnato da moltissimi concorsi e audizioni ma non sempre tutto nasce da questi "momenti"! In questo caso il tutto inizia da un'autoradio. Durante un viaggio in auto con la famosissima e temutissima *coach* di **Amici**, **Manuel**, facendosi coraggio, decide di far ascoltare a **Grazia** alcune sue ultime cover.

In un attimo tutto cambia: **Grazia** rimane davvero rapita dallo stile e dal timbro vocale di grande spessore interpretativo di **Manuel** e gli propone dei brani da lei composti.

Ovviamente l'emozione in questo caso è altissima e da lì si inizia a lavorare proseguendo anche nella collaborazione didattica dei due artisti nella veste di *coach* in diverse realtà italiane.

Ecco nascere **SILENZIOSAMENTE** che, sia per il testo che per

tipologia armonica e timbrica musicale, disegna in modo limpido ed inequivocabile la personalità e il carisma artistico di **Manuel**.

Si decide di farlo uscire come singolo mentre si lavora già ai prossimi brani sempre con **Grazia Di Michele** ed anche con altri giovani autori.

Silenziosamente racconta il vuoto che spesso ci pervade e che colmiamo con i nostri mille perché senza trovare mai una vera risposta, i nostri momenti bui che molti trovano banali e che nel nostro silenzio riponiamo in un cassetto che, forse, la musica e il testo di **Grazia Di Michele**, nell'interpretazione di **Manuel**, riusciranno a farci riaprire.

Il videoclip, girato in un ex manicomio, ha una forte carica emotiva ed evocativa. Locali abbandonati e in rovina che mantengono la memoria ancora vivida di chi li visse, hanno un impatto visivo violento.

La figura di **Manuel**, che vaga, estraniandosi da ciò che lo circonda come se rifiutasse un contatto fisico con il luogo, traduce l'intenso testo di **Grazia Di Michele** in immagini intime che ci scrutano timidamente, silenziosamente, quasi in punta di piedi.

Ideazione e Regia video : **Emanuele Drago**